Ance su modifiche Superbonus 110%: “Intervento fallimentare”

24 Novembre 2022



L’AQUILA – Così L’Ance sull’intervento si modifica al Superbonus 110%. “L’intervento di modifica alla disciplina del Superbonus, con particolare riferimento al tentativo di riaprire la capienza fiscale dei cessionari, in modo da ridare ossigeno alle imprese, è chiaramente fallimentare. La fruizione dei crediti d’imposta non ancora utilizzati da spalmare fino a 10 rate annuali, in luogo dell’originaria rateazione di 4 o 5 anni, è solo teorica perché i cessionari non hanno nessun interesse a percorrere una strada più onerosa, con la conseguenza che non consentiranno la liquidazione dei crediti e le imprese falliranno. Anche per quanto riguarda la tempistica anticipata del nuovo decalage, si stanno già attivando accesi confronti tra committenti e clienti per le modifiche contrattuali da apportare, tutta la filiera è in fibrillazione per le ricadute a cascata dei provvedimenti che colpiranno, in prima battuta, i

lavoratori da mettere in cassa integrazione, con una stima di almeno 15 mila solo in Abruzzo. In questa fase, bisogna prendere atto delle difficoltà e lavorare per trovare soluzioni percorribili pensando al bene comune. Non rivendichiamo interessi di parte, e tanto meno privilegi di sorta, ma reclamiamo la giusta considerazione rispetto alle aspettative che lo Stato ha ingenerato e di cui deve farsi carico. Non entriamo nel merito dei cambiamenti di rotta, che ogni Governo legittimamente persegue, ma non possiamo sottacere il rischio che incombe sui rapporti ancorati alla precedente disciplina che non possono essere ricondotti ad interessi privati oppure al rischio d’impresa . Il cambio delle regole in corsa non è sostenibile a queste condizioni. Rinnoviamo la massima disponibilità a confrontarci, per individuare le migliori soluzioni, nell’ambito dei lavori parlamentari di conversione del Decreto per trovare una via d’uscita dignitosa per tutti.”